

2. ORGANI

Sono organi della Fondazione il Presidente, il Consiglio di amministrazione, il Collegio dei revisori e il Collegio dei partecipanti (istituito con l'art. 10 del nuovo statuto).

I componenti degli organi durano in carica quattro anni e l'incarico è rinnovabile.

Con decreto ministeriale del 10 aprile 2015 è stato nominato il nuovo Presidente. L'incarico del precedente Presidente - nominato con d.m. del 12 gennaio 2011 - era scaduto l'11 gennaio 2015 e il 25 febbraio erano scaduti anche i 45 giorni durante i quali il Presidente poteva operare in regime di *prorogatio*.

Il Consiglio di amministrazione è composto dal Presidente e da tre a quattro componenti⁴.

Un componente è designato dal MIBACT (il quale, in qualità di partecipante di diritto, designa anche il Presidente), uno dal Comune di Roma, uno dalla regione Lazio e uno da un partecipante principale o da un partecipante (art. 7 dello statuto).

I componenti del Consiglio di amministrazione sono nominati con decreto del MIBACT.

Il Consiglio di amministrazione - scaduto il 22 aprile 2013 - in data 10 aprile 2015 è stato ricostituito dopo oltre un anno e mezzo dalla scadenza.

Il Collegio dei revisori - scaduto il 27 novembre 2013 - non è stato ancora ricostituito. Attualmente soltanto il MEF ha designato il proprio rappresentante.

Il Collegio dei revisori è formato da tre membri uno dei quali designato dal MIBACT (Presidente), uno dal Comune di Roma e uno dal MEF.

Il Collegio dei partecipanti è un organo, come già evidenziato, istituito nel 2013 con il nuovo statuto. Esso è aperto ai privati che siano interessati a concorrere con un ruolo consultivo all'indirizzo delle attività.

In questo anomalo contesto, in cui l'Ente ha continuato ad operare, nonostante la mancanza degli organi di indirizzo e di controllo, la continuità della gestione ordinaria è stata assicurata dal direttore della Fondazione. Al riguardo la Quadriennale ha fatto presente di avere più volte

⁴ La variabilità del numero dei componenti del Consiglio di amministrazione è dovuta al fatto che i partecipanti, qualora il loro contributo al fondo della Fondazione raggiunga almeno il 15% del valore del patrimonio o il 15% del contributo ordinario dello Stato, hanno diritto di designare un proprio componente e nel caso la partecipazione superi il 25% hanno diritto alla designazione di un secondo componente.

rappresentato al ministero vigilante la situazione e i suoi effetti sulla regolarità della programmazione delle attività e sul conseguimento delle finalità istituzionali.

Compensi ai titolari degli organi

Nel triennio 2011-2013 la spesa per gli organi si riduce complessivamente di 21.049 euro, corrispondente al 27,3% in meno.

In particolare, nel 2012, rispetto all'anno precedente, si riduce del 10% (- 7.714 euro in valore assoluto) per effetto della rinuncia del Presidente al proprio compenso (al Presidente è attribuito soltanto un gettone di presenza di 283,50 euro a seduta) e della diminuzione dei compensi attribuiti ai componenti del Consiglio di amministrazione (- 5.101 euro in valore assoluto, corrispondenti al 42,8% in meno) per effetto del minor numero di riunioni (10 nel 2011 e 7 nel 2012).

Tabella 1 - Compensi e rimborsi ai titolari degli organi – esercizi 2011-2013

(in euro)

	2011	2012	variaz. ass.	variaz. %	2013	variaz. ass.	variaz. %
Presidente	5.306	1.984	- 3.322	-62,6%	283	- 1.701	-85,7%
Consiglio di Amministrazione	11.905	6.804	- 5.101	-42,8%	3.415	- 3.389	-49,8%
Collegio dei revisori	8.065	6.550	- 1.515	-18,8%	4.159	- 2.391	-36,5%
TOTALE EMOLUMENTI	25.276	15.338	- 9.938	-39,3%	7.857	- 7.481	-48,8%
Rimborsi e missioni organi collegiali	48.250	51.774	3.524	7,3%	47.300	- 4.474	-8,6%
Contributi previdenziali e assistenziali	2.500	1.500	- 1.000	-40,0%	470	- 1.030	-68,7%
Imposta regionale Irap	1.000	700	- 300	-30,0%	350	- 350	-50,0%
TOTALE COMPENSI	77.026	69.312	- 7.714	-10,0%	55.977	- 13.335	-19,2%

Fonte: Fondazione "La quadriennale"

Nel 2013 la spesa per gli organi registra un' ulteriore riduzione pari a oltre 13 mila euro per il minor numero di riunioni conseguente alla scadenza del Consiglio di amministrazione e del Collegio dei revisori.

Con riferimento alle misure di contenimento della spesa per i componenti degli organi collegiali, si evidenzia che l'inquadramento della Fondazione tra gli enti di ricerca ha comportato l'applicazione dell'art. 6, comma 3 della l. n. 122/2010 (riduzione del 10% dei compensi ai titolari degli organi) anziché del comma 2 (abolizione dei compensi)⁵.

⁵ Su sollecitazione della stessa Quadriennale, rispettivamente con nota del 20/3/2012 e del 29/5/2012 il MEF e il Ministero per i beni culturali hanno inquadrato la Fondazione tra gli enti di ricerca. Conseguentemente essa rientra nell'ambito della categoria di enti esclusi dall'applicazione dell'art. 6, comma 2 della l. n. 122/2010.

3. ASSETTO ORGANIZZATIVO E PERSONALE

La Quadriennale ha sede in Roma presso il complesso monumentale di Villa Carpegna il cui uso è regolato da apposita convenzione con il Comune di Roma.

In particolare, il Comune ha concesso alla Fondazione in uso gratuito per dieci anni il Casinò nobile con le pertinenze e il Casale ottocentesco (Convenzione 20 marzo 2009). Il primo di essi ospita la direzione della Fondazione e alcune iniziative culturali aperte al pubblico, il secondo l'archivio biblioteca della Quadriennale.

Per la realizzazione dell'esposizione quadriennale la Fondazione si avvale del Palazzo delle esposizioni.

Quanto all'assetto organizzativo La Quadriennale risulta strutturata nelle seguenti quattro aree articolate al loro interno in uffici: "Affari generali" cura le attività relative agli affari di competenza del presidente e della direzione generale e svolge compiti di segreteria, comunicazione e relazioni esterne; "Contabilità e amministrazione" svolge compiti finanziari, contabili e amministrativi, coadiuvando il direttore generale; "Documentazione" provvede alla tutela, alla conservazione e alla valorizzazione dell'archivio e della biblioteca della fondazione; "Eventi" svolge compiti legati agli eventi espositivi promossi dalla Fondazione anche in collaborazione con soggetti terzi.

Il direttore generale

Il vertice amministrativo è rappresentato dal direttore generale. Dal 2009 l'incarico è affidato, con contratto a tempo determinato della durata di quattro anni, ad un dirigente di ruolo della Fondazione. Nel 2012 l'incarico è stato rinnovato per ulteriori quattro anni (delibera del Consiglio di amministrazione del 23 aprile 2012).

Il compenso annuale è di 52.000 euro quale retribuzione percepita come dirigente di ruolo e di 24.362 euro quale indennità di funzione per l'incarico di direttore generale.

Il personale

Il rapporto di lavoro del personale della Quadriennale è regolato dal contratto collettivo nazionale per i dipendenti delle aziende di servizi pubblici della cultura, del turismo, dello sport e del tempo libero.

Nel 2012 e nel 2013 le unità di personale in servizio sono state 9 e non presentano variazioni rispetto al 2011.

La tabella che segue riporta il costo del personale e le variazioni registrate negli esercizi 2012 e 2013 rispetto all'anno precedente.

Tabella 2 – Costo del personale

(in euro)

	2011	2012	var. ass.	Var. %	2013	Var. ass.	Var. %
Stipendi e compensi	280.000	276.200	- 3.800	-1,4%	280.000	3.800	1,4%
Oneri sociali	90.000	92.425	2.425	2,7%	90.644	- 1.781	-1,9%
Trattamento di fine rapporto	26.000	30.000	4.000	15,4%	30.000	-	0,0%
Altri costi	43.163	37.895	- 5.268	-12,2%	40.126	2.231	5,9%
TOTALE	439.163	436.520	- 2.643	-0,6%	440.770	4.250	1,0%
unità di personale	9	9			9		
Costo medio unitario	48.796	48.502			48.974		

Fonte: Fondazione "La quadriennale"

Dal 2011 al 2013 il costo del personale sostanzialmente è stabile presentando variazioni di lieve entità. In particolare nell'esercizio 2012, rispetto all'anno precedente, il costo del personale si è ridotto di 2.643 euro (-0,6%) principalmente per effetto della riduzione della voce "stipendi" dovuta all'astensione per malattia di una dipendente e della contrazione della voce "altri costi" comprendente gli oneri per le indennità, i compensi incentivanti e l'erogazione dei buoni pasto. Quest'ultima voce ha registrato, rispetto all'esercizio 2011, una riduzione in valore assoluto di 5.258 euro (essendo passata dagli 11.966 del 2011 ai 6.728 del 2012) a causa della diminuzione del valore nominale dei buoni pasto per effetto dell'applicazione delle misure di contenimento della

spesa disposte dall'art. 5 comma 7 della l. n. 135/2012 (conversione in legge, con modificazioni, del d.l. n. 95/2012).

Nell'esercizio 2013, rispetto al precedente esercizio, il costo del personale presenta un incremento di 4.250 euro (corrispondente all'1% in più) dovuto alla variazione registrata dalla voce "stipendi e compensi (3.800 euro).

Tabella 3 – Incidenza costo del personale su spesa corrente

(in euro)

	2011	2012	2013
Costo del personale (A)	439.163	436.520	440.770
Totale spesa corrente (B)	832.225	666.525	669.515
Incidenza costo del personale su spesa corrente (A)/(B)	52,77%	65,49%	65,83%

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati dei rendiconti finanziari esercizi 2011-2013

L'aumento dell'incidenza del costo del personale sulla spesa corrente (52,77% nel 2011; 65,49% nel 2012 e 65,83% nel 2013) nonostante la sostanziale stabilità del medesimo, è attribuibile alla diminuzione della spesa corrente.

Consulenze e incarichi di collaborazione

Nel 2012 la Fondazione ha affidato un incarico di collaborazione ad un professionista esterno per un importo complessivo di 3.200 euro. Tale incarico, della durata di quattro mesi, era finalizzato a fornire un supporto organizzativo alla Fondazione per la realizzazione del programma di *membership*⁶.

Nel 2013 la Fondazione non ha affidato incarichi di collaborazione a professionalità esterne.

⁶ Tale programma è nato con l'obiettivo di promuovere un meccanismo di adesione alla Fondazione da parte di persone fisiche e giuridiche a pagamento con lo scopo di creare consenso intorno al nome della Quadriennale e reperire nuove fonti di entrata.

4. ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

Compito istituzionale della Quadriennale è la promozione dell'arte contemporanea italiana, attraverso l'organizzazione e la gestione dell'esposizione quadriennale d'arte e delle iniziative ad essa connesse (promozione di manifestazioni annuali, svolgimento di attività di ricerca, documentazione, catalogazione e pubblicazione editoriale).

Quanto all'attività svolta nel biennio in esame è da considerare che nel 2012, anno in cui si sarebbe dovuta svolgere per cadenza naturale la sedicesima quadriennale d'arte, la Fondazione non ha portato a termine la progettazione e la realizzazione della medesima, interrompendo così il ciclo naturale della stessa. La mancanza di adeguate risorse pubbliche e la difficoltà di reperirne sul mercato non hanno reso possibile la realizzazione dell'appuntamento per il quale La Quadriennale è stata istituita.

Alle serie difficoltà economiche che sono maturate negli ultimi esercizi e che non hanno consentito la realizzazione dell'esposizione quadriennale si sono aggiunte anche le criticità derivanti dalla mancata ricostituzione degli organi di indirizzo che ha fatto venire meno le linee guida alle attività e relativi obiettivi e programmi (la cui determinazione, ai sensi dell'art. 7, comma 7 dello statuto, rientra nelle competenze del Consiglio di amministrazione).

In questo contesto la Fondazione si è trovata nella condizione di operare senza una programmazione delle attività da svolgere e di dover ridimensionare le attività che già erano state programmate. Tuttavia è da far presente come nella descritta situazione la Fondazione sia riuscita ad assicurare continuità almeno ad alcune delle attività collaterali all'esposizione, ampliando la proposta di servizi e di iniziative dedicate all'arte moderna.

In particolare alcuni degli eventi promossi hanno avuto l'obiettivo di valorizzare il patrimonio documentario di proprietà. In tale ottica si ricorda un ciclo di incontri dedicato alle arti visive in Italia negli anni 70.

Inoltre, con l'obiettivo di promuovere la conoscenza del patrimonio della videoteca, la Fondazione ha realizzato un montaggio delle interviste realizzate a 99 artisti che avevano partecipato alla XV quadriennale e un montaggio delle riprese audio-video del ciclo di appuntamenti sugli anni 70 che si sono svolte a Villa Carpegna nel 2012.

Nell'ambito del settore editoriale ha pubblicato un volume dedicato all'arte nel primo decennio del 2000.

E' anche da ricordare che la Fondazione gestisce un archivio storico-biblioteca attraverso il quale mette a disposizione del pubblico un patrimonio documentario riguardante oltre 13.550 artisti del 900 e più di 25.000 pubblicazioni d'arte contemporanea.

Nell'ambito dell'area archivio biblioteca, la Fondazione ha avviato un progetto mirante alla conservazione digitale e alla valorizzazione dell'ingente patrimonio fotografico di proprietà della Quadriennale sull'arte italiana del XX e del XXI secolo.

Nel settore ricerca e documentazione si ricorda che la Fondazione ha completato la catalogazione informatizzata della biblioteca (circa 40.000 volumi) ed ha concluso la catalogazione di alcuni fondi archivistici ricevuti in donazione.

5. MISURE DI CONTENIMENTO DELLA SPESA

La Quadriennale, essendo compresa nell'elenco delle amministrazioni pubbliche che concorrono alla formazione del conto economico consolidato dello Stato, individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 3 della legge 31 dicembre 2009, n. 196 (legge di contabilità e di finanza pubblica) è destinataria delle disposizioni relative al contenimento di alcune tipologie di spesa.

Nel 2012, la Fondazione ha versato nel bilancio dello Stato 7.995,00 euro, di cui 6.995,00 euro dovuti alla riduzione di spesa degli organi collegiali e 1.000,00 euro alla diminuzione delle spese di rappresentanza.

Nel 2013 è intercorso uno scambio di comunicazioni tra la quadriennale e il Ministero dell'economia e delle finanze, il quale in sede di approvazione del bilancio di previsione, ha chiesto alla Fondazione di fornire chiarimenti in merito al rispetto delle disposizioni di cui all'art. 1, comma 141 e 142, della l. n. 228/2012 (concernenti il limite di spesa per l'acquisto di mobili e arredi) e all'art. 8, comma 3 della l. n. 135/2012 (concernenti la riduzione delle spese per consumi intermedi). Sulla base delle risposte fornite dalla Quadriennale i ministeri vigilanti hanno approvato il bilancio di previsione.

6. RISULTATI DELLA GESTIONE

I bilanci e l'ordinamento contabile

Il sistema contabile della Quadriennale si attiene ai principi dettati dal D.P.R. n. 97/2003 e dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile.

I documenti contabili sono costituiti dal rendiconto finanziario decisionale, dal rendiconto finanziario gestionale, dal conto economico integrato dal quadro di riclassificazione, dallo stato patrimoniale e dalla situazione amministrativa. Ad essi è allegata la relazione del Collegio dei revisori.

Ai sensi dell'art. 15 dello statuto, entro il mese di novembre, il Consiglio di amministrazione approva il bilancio di previsione, mentre il bilancio dell'esercizio viene approvato entro il 30 aprile di ogni anno.

Entro 15 giorni dalla deliberazione, il bilancio di previsione e il bilancio d'esercizio, accompagnati dalla relazione sull'andamento della gestione e dalla relazione del Collegio dei revisori dei conti, sono trasmessi al Ministero vigilante ed al Ministero dell'economia e delle finanze, per l'approvazione che deve avvenire nel termine di sessanta giorni dalla ricezione.

Il seguente prospetto riporta le date di approvazione dei bilanci preventivi e dei consuntivi oggetto della presente relazione:

Tabella 4 – Estremi di approvazione dei bilanci preventivi e consuntivi

	Consiglio di amministrazione	Ministero vigilante	Ministero dell'economia e finanze
Preventivo 2012	Delibera n. 13 del 29.11.2011	Prot. MIBAC n. 13653 del 14.05.2013	Prot. n. 19968 del 15.03.2013
Consuntivo 2012	Delibera n. 1 del 17.04.2013	Prot. MIBAC n. 19396 del 17.07.2013	Prot. n. 55629 del 28.06.2013
Preventivo 2013	Delibera n. 12 del 29.11.2012	Prot. MIBAC n. 27611 del 22.10.2013	Prot. n. 78694 del 26.09.2013
Consuntivo 2013	-	-	-

Come è stato evidenziato nella prima parte della relazione il Consiglio di amministrazione e il Collegio dei revisori sono scaduti nel 2013 (al momento della presentazione di questa Relazione è

stato ricostituito soltanto il Consiglio di amministrazione). Pertanto il consuntivo 2013 è stato approvato soltanto dal Presidente ai sensi dell'art. 9, comma 2 dello statuto che prevede che in caso di necessità e urgenza il Presidente adotti gli atti di competenza del Consiglio di amministrazione. A questo proposito il MEF, con nota n. 48533 del 3.06.2014, ha comunicato di non poter esprimere il parere di competenza in ordine al rendiconto generale dell'esercizio 2013 poiché il *“documento in questione è stato approvato unicamente dal Presidente dell'ente, atteso che sia il Consiglio di amministrazione che il Collegio dei revisori dei conti hanno terminato il proprio mandato”*.

Su quanto appena esposto si richiama l'attenzione del Consiglio di amministrazione in carica dal 2015 e gli stessi Ministeri vigilanti.

La tabella che segue riporta i dati finanziari ed economico patrimoniali di sintesi relativi al 2011-2013.

Tabella 5 – Dati finanziari di sintesi

(in euro)

SINTESI DATI FINANZIARI			
	2011	2012	2013
Avanzo/disavanzo finanziario	328.243	-29.092	-11.186
Avanzo/disavanzo economico	271.468	- 88.629	- 57.704
Patrimonio netto	37.174.686	37.042.476	36.953.337
Avanzo di amministrazione	1.412.341	1.383.755	1.359.994

L'insieme dei risultati finanziari ed economico-patrimoniali delineano una situazione che presenta alcune criticità dovute probabilmente non solo alla riduzione delle risorse ma anche alla particolare situazione in cui la Fondazione si è trovata ad operare negli esercizi in esame.

In particolare, nell'esercizio 2012, la Fondazione presenta un disavanzo finanziario di competenza di 29.092 euro derivante dalla differenza tra le entrate complessive accertate di 821.928 euro e le uscite impegnate di 851.021 euro.

Nel 2013 il disavanzo di competenza presenta un leggero miglioramento, rispetto all'esercizio precedente, attestandosi a 11.186 euro (differenza tra entrate complessive accertate di 806.845 euro e uscite impegnate di 818.031 euro).

Il risultato economico registra, in entrambi gli esercizi in esame, un disavanzo che nel 2013 presenta un leggero miglioramento.

Il patrimonio netto è sostanzialmente stabile registrando lievi variazioni annuali per effetto dei risultati economici.

L'avanzo di amministrazione, anche se con variazioni su base annuale modeste, si riduce.

Tabella 6 – Quadro riassuntivo della gestione finanziaria

(in euro)

ENTRATE ACCERTATE			
	2011	2012	2013
Entrate correnti	1.179.348	639.433	660.309
Entrate in c/capitale	509	528	475
Totale senza partite di giro	1.179.857	639.961	660.784
Partite di giro	341.471	181.967	146.061
TOTALE ENTRATE	1.521.328	821.928	806.845
SPESE IMPEGNATE			
	2011	2012	2013
Spese correnti	832.225	666.525	669.515
Spese in c/capitale	19.389	2.528	2.455
Totale senza partite di giro	851.614	669.053	671.969
Partite di giro	341.471	181.967	146.061
TOTALE USCITE	1.193.085	851.021	818.031
Avanzo/disavanzo di competenza	328.243	-29.092	-11.186

Fonte: Elaborazione della Corte dei conti su dati dei rendiconti generali degli esercizi 2011-2013.

Nel triennio 2011-2013 il totale delle entrate sostanzialmente si dimezza passando da 1.521.328 euro a 806.845 euro. Nello stesso periodo anche le spese si riducono ma in proporzione meno delle entrate (da 1.193.085 euro a 818.031 euro).

La gestione delle entrate: le risorse finanziarie

Le risorse finanziarie della Fondazione sono costituite dalle seguenti fonti:

- a) contributi ordinari da parte dello Stato (MIBACT) e di altri enti pubblici;

b) entrate proprie derivanti da vendita di biglietti, prestazioni di servizi, contributi terzi per manifestazioni istituzionali (sponsor), redditi e proventi patrimoniali, poste correttive e compensative delle spese correnti.

La seguente tabella riporta per tipologia le entrate correnti della Quadriennale nel triennio 2011-2013.

Nel triennio le entrate correnti sostanzialmente si dimezzano passando da 1.179.348 euro a 660.309 euro per effetto della costante riduzione dei contributi pubblici (Stato e altri enti). In particolare nel 2012, rispetto all'esercizio precedente, le entrate presentano una flessione del 45,8% (da 1.179.348 euro a 639.433 euro) mentre nell'esercizio 2013 registrano un lieve aumento assestandosi a 660.309 euro per effetto dell'incremento dei contributi di terzi per prestazioni istituzionali⁷ in quanto i contributi pubblici continuano a ridursi e passano da 1.130.431 euro a 574.649 euro. Pur rimanendo la percentuale delle entrate derivanti da contributi pubblici molto alta in rapporto al totale delle entrate correnti (97% nel 2012 e 87% nel 2013) è comunque da evidenziare l'aumento delle entrate proprie (in particolare la voce contributi di terzi per manifestazioni istituzionali nel 2013 presenta un aumento di 70.000 euro).

Tabella 7 – Entrate correnti

(in euro)

	2011	2012	var. ass.	Var. %	2013	var. ass.	Var. %
Contributo dello Stato	450.833	343.342	- 107.491	-23,8%	297.180	- 46.162	-13,4%
Contributi enti pubblici	679.598	277.469	- 402.129	-59,2%	277.469	-	0,0%
Totale contributi pubblici	1.130.431	620.811	- 509.620	-45,1%	574.649	- 46.162	-7,4%
Vendita biglietti	-	-	-	-	-	-	-
Prestazioni di servizi ¹	800	4.871	4.071	508,9%	3.803	- 1.068	-21,9%
Contributi di terzi per manifestazioni istituzionali	20.000	-	- 20.000	-100,0%	70.000	70.000	-
Redditi e proventi patrimoniali ²	19.536	12.243	- 7.293	-37,3%	10.139	- 2.104	-17,2%
Totale autofinanziamento	40.336	17.114	- 23.222	-57,6%	83.942	66.828	390,5%
poste correnti e compensazione spese correnti	8.581	1.508	- 7.073	-82,4%	1.718	210	13,9%
Totale complessivo	1.179.348	639.433	- 539.915	-45,8%	660.309	20.876	3,3%

Fonte: Fondazione "La quadriennale"

⁷ Tali contributi riguardano, nello specifico, un progetto del valore di 50.000 euro dal titolo "Conservazione e valorizzazione delle memoria visiva dell'arte italiana del XX e del XXI secolo" con la fondazione Roma Terzo settore per la digitalizzazione di 15.000 immagini appartenenti al mondo fotografico e, per un valore di 20.000 euro, un finanziamento per la realizzazione del volume "terrazza" da parte di Eni s.p.a. tramite la sua concessionaria Zenith Optimedia.

1) La voce “prestazioni di servizi” è costituita dagli introiti derivanti dalla prestazione dei servizi svolti dalla biblioteca in regime commerciale.

2) La voce “redditi e proventi patrimoniali” comprende gli interessi maturati sui depositi e sui conti correnti.

Si invita la Fondazione a proseguire nella ricerca di forme di autofinanziamento promuovendo iniziative idonee ad incrementare gli introiti propri, tenuto conto della costante e progressiva riduzione dei contributi pubblici, è destinata a rafforzarsi sempre di più.

Le entrate in conto capitale sono, nel complesso, poco significative attestandosi a € 508,69 nel 2011, a € 528,20 nel 2012 e a € 475,32 nel 2013.

La gestione delle spese

La tabella che segue delinea l'andamento delle spese impegnate dalla Fondazione nel periodo 2011-2013.

Tabella 8 – Spese impegnate

(in euro)

	2011	2012	Var. ass.	Var. %	2013	Var. ass.	Var. %
Spese per gli organi dell'ente	77.026	69.312	-7.714	-10,0%	55.977	-13.335	-19,2%
Oneri per il personale	428.663	422.000	-6.663	-1,6%	426.270	4.270	1,0%
Acquisto beni di consumo e servizi	116.036	102.816	-13.220	-11,4%	98.819	-3.997	-3,9%
Uscite per prestazioni istituzionali	166.450	25.742	-140.708	-84,5%	44.529	18.787	73,0%
Trasferimenti passivi	7.667	7.955	288	3,8%	5.511	-2.444	-30,7%
Oneri finanziari e tributari	9.328	6.700	-2.628	-28,2%	6.415	-285	-4,3%
Altre spese non classificabili in altre voci	1.000	2.000	1.000	100,0%	1.994	-6	-0,3%
Poste correttive e compensative	56	0	-56	-100,0%	0	0	-
Accantonamento al TFR	26.000	30.000	4.000	15,4%	30.000	0	0,0%
TOT. USCITE CORRENTI	832.225	666.525	-165.700	-19,9%	669.515	2.990	0,4%
Acquisizione beni di immobilizzazioni tecniche	18.880	2.000	-16.880	-89,4%	1.979	-21	-1,0%
Indennità di anzianità e similari al personale cessato dal servizio	509	528	20	3,8%	475	-53	-10,0%
TOT. USCITE IN C/CAPITALE	19.389	2.528	-16.860	-87,0%	2.455	-73	-2,9%
TOTALE SPESE IMPEGNATE	851.614	669.053	-182.561	-21,4%	671.969	2.916	0,4%

Fonte: Elaborazione Corte dei Conti su dati desunti dai rendiconti finanziari relativi agli esercizi 2011-2013.

Nel triennio 2011- 2013 il totale della spesa registra una flessione passando da 851.614 euro a 671.969 euro attribuibile essenzialmente alle variazioni della voce relativa alle spese per prestazioni istituzionali.

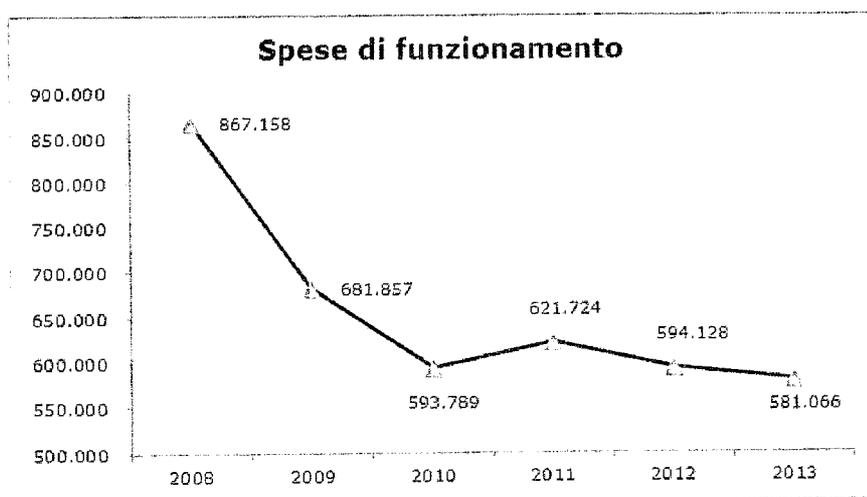
In particolare, nel 2012, rispetto all'anno precedente, la spesa corrente registra una riduzione (pari a 165.700 euro in valore assoluto) dovuta soprattutto alla diminuzione delle spese relative alle prestazioni istituzionali (-140.708 in valore assoluto pari all'84,5% in meno rispetto all'anno precedente).

Nel 2013, rispetto all'esercizio 2012, la spesa corrente presenta, invece, un lieve aumento (da € 25.742 a € 44.529).

Le spese in c/capitale, seppur marginali rispetto al complesso delle spese impegnate dalla Fondazione, presentano un decremento di 16.860 euro nel 2012 e di 73 euro nell'esercizio 2013.

Il grafico che segue ricostruisce l'andamento delle spese di funzionamento dal 2008 al 2013.

Grafico 1 – Andamento delle spese di funzionamento



Fonte: Elaborazione Corte dei Conti su dati desunti dai rendiconti finanziari relativi agli esercizi 2008-2013.

Dal grafico risulta che dal 2008 al 2013 le spese di funzionamento si riducono significativamente e passano da 867.158 euro a 581.066 euro. In particolare negli esercizi 2008-2010 registrano la riduzione più consistente. Nel 2011 presentano una crescita e negli esercizi 2012 e 2013 un'ulteriore riduzione.

Pur dando atto alla Fondazione di aver proseguito nell'azione di contenimento della spesa, è comunque da registrare una situazione che resta problematica. Da un lato i contributi ordinari versati dagli enti partecipanti non sono sufficienti a coprire il fabbisogno primario rappresentato dalle spese di funzionamento (nel corso degli ultimi anni significativamente ridotte) dall'altro la progressiva riduzione del contributo del MIBACT rendono sempre più difficile il pieno raggiungimento dei fini istituzionali, tanto che nel 2012, come già evidenziato, la Fondazione non ha potuto realizzare l'esposizione della quadriennale che avrebbe dovuto tenersi in tale anno.

Gestione dei residui

La seguente tabella riporta la situazione dei residui attivi negli esercizi 2012 e 2013.

Tabella 9 – Residui attivi

(in euro)

	2011	2012	Var. ass.	Var. %	2013	Var. ass.	Var. %
Residui attivi pregressi	117.919	727.894	609.975	517,3%	317.975	-409.919	-56,3%
Residui attivi dell'esercizio	1.096.921	287.056	-809.865	-73,8%	257.333	-29.723	-10,4%
TOTALE	1.214.840	1.014.950	-199.890	-16,5%	575.308	-439.642	-43,3%

Fonte: Elaborazione Corte dei Conti su dati desunti dai rendiconti finanziari gestionali relativi agli esercizi 2011-2013.

Nel triennio 2011-2013 i residui attivi presentano una sostanziale e progressiva riduzione passando da 1.214.840 euro a 575.308 euro dovuta essenzialmente all'andamento dei residui di competenza (1.096.921 euro nel 2011, 287.056 euro nel 2012 e 257.333 euro nel 2013).

I residui attivi al 31 dicembre 2012 si attestano a 1.014.950 euro registrando, rispetto all'esercizio precedente, una riduzione di 199.890 euro (16,5% in meno).

Al 31 dicembre 2013 si attestano a 575.308 euro, in diminuzione di 439.642 euro rispetto al precedente esercizio. Al termine dell'esercizio i residui sono composti per il 45% da quelli di nuova formazione e per il restante 55% da residui provenienti dai precedenti esercizi.